

FINALITÀ DELLA SCUOLA E OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dei seguenti obiettivi, comuni a tutte le discipline, definiti per il Biennio di Orientamento sulla base delle indicazioni del D.M. n.139 del 22.08.07 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e per il 1° anno del Liceo artistico definiti sulla base del D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 89.

Per quanto riguarda la declinazione degli obiettivi al termine del Triennio di Indirizzo, si dà seguito alle indicazioni della normativa vigente.

BIENNIO DI ORIENTAMENTO

I ANNO LICEO ARTISTICO

1. COMPETENZE DI BASE divise per ASSI CULTURALI

A. Asse dei linguaggi

A.1 Padronanza della lingua italiana:

- saper utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre varie tipologie testuali.

A.2 Utilizzo della lingua inglese per i principali scopi comunicativi.

A.3 Utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

A.4 Elaborazione di prodotti multimediali.

B. Asse matematico

B.1 Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico anche in forma grafica.

B.2 Confronto ed analisi di figure geometriche.

B.3 Individuazione delle strategie appropriate per la soluzione di problemi.

B.4 Analisi ed interpretazione di dati.

C. Asse scientifico-tecnologico

C.1 Osservazione, descrizione e analisi dei fenomeni naturali o sistema artificiale; organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti.

C.2 Individuazione delle fasi di un processo tecnologico e/o progettuale.

C.3 Utilizzo delle funzioni dei software più comuni.

D. Asse storico-sociale

D.1 Consapevolezza delle dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche, in chiave diacronica e/o sincronica.

D.2 Conoscenza dei principi e delle regole della Costituzione italiana.

D.3 Identificazione dei diversi modelli istituzionali e sociali e delle principali relazioni persona-famiglia-società-Stato.

D.4 Assunzione nella vita quotidiana di comportamenti responsabili quali:

- rispettare le regole;

- affrontare con attenzione ed impegno le situazioni scolastiche ed il lavoro individuale;
- sapersi relazionare in maniera corretta con compagni ed insegnanti;
- sviluppare una cultura aperta al confronto e alla solidarietà;
- sviluppare il senso di rispetto per l'ambiente scolastico ed extrascolastico.

2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

A. Imparare ad imparare:

- riconoscere, comprendere ed assimilare i codici espressivi tipici di ogni disciplina;
- elaborare ed esporre con ordine le proprie conoscenze;
- acquisire le conoscenze fondamentali relative all'uso di strumenti e procedur progettuali specifiche delle diverse sezioni di indirizzo;
- affrontare situazioni problematiche individuando adeguate soluzioni.

B. Comunicare:

- ascoltare, leggere e scrivere correttamente;
- comprendere messaggi di genere diverso;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, ecc... nei diversi linguaggi specifici di ogni disciplina.

C. Collaborare e partecipare:

- interagire nelle attività educativo-didattiche in modo attivo e consapevole;
- rispettare la consegna dei compiti e i tempi previsti dall'attività didattica:

D. Agire in modo autonomo, responsabile e civile nelle relazioni interpersonali:

- sapersi inserire nelle attività collettive facendo valere i propri diritti, nel riconoscimento di quelli altrui.

TRIENNIO DI INDIRIZZO (D.M. n.139 del 22.08.07)

A. OBIETTIVI GENERALI

A.1 Formazione di una coscienza civile che:

- induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
- induca al rispetto delle istituzioni ed educhi alla legalità;
- consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro salvaguardia ed alla loro crescita;
- consenta l'acquisizione dei principi della solidarietà sociale e il rispetto del diritto di eguaglianza;
- valorizzi l'interscambio e le reciproche relazioni personali fra persone, popoli e culture.

A.2 Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

- operare scelte consapevoli;
- mantenere in ogni occasione comportamenti responsabili,
- attuare la formazione completa del soggetto come persona e come membro della collettività;
- porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro.

A.3 Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente.

A.4 Formazione di una coscienza e concezione del lavoro come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.

B. OBIETTIVI TRASVERSALI:

B.1 Obiettivi didattici

- Padronanza dell'iter progettuale e autonomia operativa.
- Approfondimento di tematiche e metodologie.
- Acquisizione di conoscenze a livello di astrazione e di formalizzazione.
- Comprensione dell'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà.
- Potenziamento delle capacità di confronto dialettico e di individuazione dei rapporti pluridisciplinari.
- Individuazione delle coordinate storico-culturali delle opere artistiche e letterarie.

B.2 Obiettivi comportamentali

- Formazione di una coscienza civile che induca al rispetto di sé e degli altri.
- Rispetto degli impegni scolastici e partecipazione attiva e motivata al dialogo educativo.

C. OBIETTIVI SPECIFICI PROFESSIONALI

C.1 Sviluppare la sensibilità nei confronti della dimensione estetica.

C.2 Sviluppare la consapevolezza del valore e delle potenzialità delle varie tecniche, tradizionali ed avanzate della sezione di indirizzo.

C.3 Esercitare la capacità di comprensione, analisi e riflessione individuale.

C.4 Armonizzare gli interventi didattici stabilendo un rapporto interattivo tra i contenuti e le metodologie delle varie discipline teoriche, progettuali e pratiche, al fine di promuovere la consapevolezza che la creatività viene conquistata attraverso una personale ricerca rigorosa, ampia e sistematica.

C.5 Acquisire padronanza dei processi tecnici e tecnologici, tradizionali ed innovativi, con specifico riferimento ai settori di:

- arte grafica: xilografia, calcografia, litografia;
- editoria: composizione a mano, linotype, fotoincisione, offset, composizione con elaboratore;
- legatoria e restauro del libro;
- fotografia;
- arte pubblicitaria: serigrafia, fotoincisione, composizione con elaboratore;
- disegno animato;
- ceramica;
- restauro della ceramica.

C.6 Promuovere la consapevolezza delle norme relative al settore professionale di riferimento.

D. SAPERI ESSENZIALI

- Capacità di espressione linguistica chiara e corretta.
- Capacità di espressione grafica caratterizzata da efficacia comunicativa.
- Consolidamento delle capacità indispensabili alla trattazione critica delle diverse tematiche disciplinari.
- Individuazione delle differenti espressioni artistiche e culturali proprie di ogni tempo.
- Applicazione delle regole della logica in campo scientifico.
- Partecipazione attenta e disponibilità al dialogo educativo.
- Costante rispetto degli impegni scolastici.
- Consapevolezza delle norme relative al settore professionale di riferimento

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione, come progetto didattico-educativo fondato su una precisa realtà scolastica e socio-culturale, finalizzato al conseguimento di obiettivi definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza, si concretizza in progetti che comprendono:

- mappa della situazione iniziale;
- obiettivi formativi, cognitivi e professionali; saperi essenziali;
- contenuti disciplinari (e pluridisciplinari);
- metodologie di insegnamento;
- strumenti, modi, tempi, verifica, valutazione;
- forme e mezzi di sostegno e recupero;
- modalità di notifica dei risultati agli studenti e ai genitori.

La programmazione, deliberata annualmente dal Collegio dei docenti, è attuata dai docenti:

- singolarmente,
- per aree disciplinari,
- attraverso il Consiglio di classe.

Depositata presso la Segreteria didattica,

- è resa nota all'utenza su richiesta;
- indica eventuali strategie flessibili adeguate agli interessi degli alunni;
- è qualificata, nell'I.S.A., dall'organizzazione di attività interdisciplinari e di progetti per elaborati destinati anche alla diretta immissione nel circuito produttivo e artistico;
- esplicita analiticamente modi e forme della valutazione.

Per la realizzazione degli obiettivi che l'I.S.A. si propone, la programmazione prevede di:

- sviluppare "in itinere" le opportune correzioni dei progetti;
- sperimentare nuovi percorsi didattici attraverso particolari organizzazioni dei contenuti curriculari;
- elaborare progetti speciali mirati al conseguimento di specifiche competenze.

Per gli alunni in situazione di *handicap*, nel rispetto dei principi fondamentali enunciati nella Carta dei servizi, e della normativa concernente l'handicap, la Scuola

- organizza iniziative di accoglienza e sostegno;
- attiva i necessari collegamenti con l'A.S.U.R., il Comune, i centri specializzati, i genitori, secondo il protocollo d'intesa;
- programma piani di lavoro adeguati alle specificità individuali e li realizza in collaborazione con i docenti di sostegno e in costante collegamento con il personale specializzato messo a disposizione dall'A.S.U.R. e dal Comune.
- Predisporre, nelle scadenze curriculari, modelli individuali di certificazione che attestano le competenze acquisite nelle discipline individuate nel P.E.I.

METODOLOGIA

La metodologia dell'insegnamento

- si definisce in coerenza con i caratteri propri di ogni disciplina;
- si diversifica per materie, per aree, per scelte dei Consigli di classe, in relazione alle diverse situazioni individuali e di gruppo, e alla specificità dell'indirizzo;
- applica in tutti gli insegnamenti le seguenti linee comuni:
 - coinvolgimento diretto degli alunni con colloqui individuali, di gruppo e di classe e con attività affidate agli allievi stessi;
 - sviluppo dell'interesse attraverso l'utilizzazione dei mass media, lezioni differite finalizzate al contatto diretto con le realtà sociali, ambientali e culturali del territorio;

- sollecitazione alla lettura individuale e collettiva di opere e testi diversificati;
- esercitazioni finalizzate al raggiungimento delle finalità generali e specifiche.
- Utilizza:
 - lezioni frontali, in compresenza, partecipate, differite;
 - lavori di gruppo;
 - sussidi audiovisivi;
 - materiale didattico vario.
- Privilegia, per le discipline del settore grafico e d'indirizzo, il protagonismo dell'alunno, guidato e sorretto dall'intervento del docente.
- Si adegua alle proposte di sperimentazione accolte nel processo dell'autonomia scolastica ai fini della flessibilità.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche

Nell'ottica di una maggior flessibilità conseguente alle innovazioni prodotte dall'autonomia, l'attività di verifica scritta - orale - pratica

- si applica a tutte le discipline senza distinzioni;
- si modula su ritmi propri del percorso scelto all'interno dell'ambito disciplinare (progetto, attività tradizionale, percorso modulare) e su tempi previsti nella programmazione delle singole discipline e di classe;
- si articola in un numero di prove variabile, scritte e/o orali in relazione al carattere delle discipline, ma obbligatoriamente non inferiore a due per ogni quadrimestre;
- si organizza in forme differenziate sia all'interno di ogni disciplina sia per settori disciplinari, anche in rispondenza alle diverse tipologie di prove dell'Esame di Stato;
- esplicita, nelle singole prove, criteri e termini della valutazione se si riferisce a sistema di misurazione diverso dal decimale.
- Le prove, corrette ed illustrate agli allievi, costituiscono un momento di approfondimento del lavoro di gruppo e, in particolare, del percorso formativo di ogni alunno.

Tipologie e modalità di svolgimento

<i>Scritte</i>	<i>Orali</i>	<i>Grafiche</i>	<i>Pratiche</i>
- <i>relazione</i>	- <i>interrogazione</i>	- <i>elaborati</i>	- <i>prove di Ed.</i>
- <i>analisi testuale</i>	- <i>colloquio</i>	- <i>scritto-grafici</i>	- <i>fisica</i>
- <i>saggio breve</i>	- <i>relazione</i>	- <i>elaborati</i>	- <i>elaborati</i>
- <i>commento</i>	- <i>risoluzione</i>	- <i>grafico-</i>	- <i>plastici</i>
- <i>articolo giornale</i>	- <i>problemi di</i>	- <i>computerizzati</i>	
- <i>recensione</i>	- <i>fisica</i>	- <i>elaborati</i>	
- <i>traduzione</i>	- <i>dibattito</i>	- <i>plastico-</i>	
- <i>esercitazioni</i>		- <i>espressivi</i>	
- <i>matematiche</i>		- <i>elaborati di</i>	
- <i>prove strutturate e</i>		- <i>Arti Applicate</i>	
- <i>semistrutturate</i>			

- **Biennio** in relazione alle specificità della situazione delle classi, delle discipline, delle attività svolte, le tipologie di prove sono quelle previste per tutto il quinquennio ma utilizzate in funzione del raggiungimento delle competenze di base previste per i singoli assi culturali stabiliti dalla normativa dell'obbligo scolastico e dalla

programmazione d'Istituto che assegna al biennio un carattere formativo e propedeutico alla scelta dell'indirizzo. La valutazione, fondata su criteri condivisi dal Collegio Docenti, tende a

- evidenziare abilità, interessi, potenzialità;
- promuovere approfondimenti e recuperi;
- orientare l'alunno nelle scelte scolastiche e non.

- Triennio in corrispondenza di più mirate e approfondite analisi disciplinari, le prove di verifica assumono un carattere di maggiore specificità e rigore metodologico configurandosi come prove
 - di apprendimento di contenuti, metodi, linguaggi;
 - di espressione di originalità e creatività;
 - di capacità di realizzazione di messaggi efficaci;
 - di capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in una personale sintesi espressiva;
 - di autonomia di approfondimento e ricerca.

- Classi 5° le verifiche sono indirizzate, in particolare, ad
 - accertare il raggiungimento degli obiettivi del corso di studi (conoscenze, competenze, capacità);
 - individuare il livello culturale e professionale raggiunto dagli studenti;
 - individuare le situazioni da potenziare e ottimizzare per il conseguimento delle conoscenze-competenze indispensabili e/o conseguibili per i diversi profili individuali;
 - accertare capacità di autonomia, di progettazione e ricerca.

Si modellano sulle prove d'esame e si strutturano come "simulazioni" definite, nei modi e tempi, dal Consiglio di classe.

- Attività di sostegno e di recupero Interventi didattico-educativi:
 - intermedi, attivati a seguito dello scrutinio del 1° quadrimestre, al fine di consentire agli studenti che abbiano insufficienze in una o più discipline il recupero tempestivo delle carenze rilevate;
 - estivi, attivati entro il 31 agosto a seguito dello scrutinio del 2° quadrimestre per quegli studenti che presentano ancora insufficienze in una o più discipline.

D.M. 42 del 02.05.07
D.M. 80 del 03.10.07
O.M. 92 del 05.11.07

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa, di cui saranno informati, debbono comunicarlo alla Scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Le verifiche finali sono effettuate non oltre la data d'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e sono obbligatorie, pertanto l'assenza o il mancato conseguimento di un esito positivo comportano la non ammissione alla frequenza della classe successiva. In tale sede per lo studente valutato positivamente, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico.

I corsi sono tenuti dagli insegnanti della Scuola o con la collaborazione di soggetti esterni, anche per classi parallele e/o in forma laboratoriale.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione costituisce il momento fondamentale del processo di apprendimento - insegnamento in quanto costituisce per la scuola una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento e promuove in ciascun alunno la consapevolezza dei traguardi raggiunti.

La Valutazione svolge le seguenti funzioni che si realizzano in modo sinergico:

- **funzione educativa** intesa come momento di verifica dell'attività didattica da parte dei singoli docenti e del Consiglio di classe;
- **funzione formativa** intesa come capacità di autovalutazione e controllo dei processi di apprendimento da parte degli studenti;
- **funzione sommativa** intesa ad accertare i livelli di conoscenze, capacità e competenze raggiunti in ciascuna disciplina;
- **funzione comunicativa e certificativa** in quanto attestante attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi gli esiti dei processi di apprendimento.

Una valutazione efficace, che si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali ed informali, documenta il progressivo sviluppo delle competenze, non rileva unicamente gli esiti ma pone attenzione ai processi formativi dell'alunno.

La decisionalità collegiale espressa dal Consiglio di classe, tiene conto del numero e tipo di verifiche effettuate nelle singole discipline, dell'acquisizione delle competenze trasversali comuni ai diversi ambiti disciplinari, degli elementi desunti anche in modo informale relativamente al percorso di crescita individuale di ciascun allievo e, secondo criteri di coerenza e trasparenza, è garanzia della sintesi valutativa finale.

Il Collegio docenti stabilisce annualmente la scansione trimestrale o quadrimestrale; per il corrente anno scolastico è stata prevista la suddivisione in quadrimestri.

Per quanto attiene i tempi, stabilisce annualmente le scansioni temporali della valutazione ed individua le opportune forme di comunicazione alla famiglia. (Cfr. Modulistica – Vol. 4°)

I criteri di valutazione delle singole prove, esplicitati nella Griglia di valutazione del corrente anno scolastico (Cfr. Vol. 4°, pag. 157), sono stati accolti nelle Programmazioni di ambito disciplinare e condivisi nella programmazione dei Consigli di classe. (Cfr. Allegato A)

Per la valutazione finale il Collegio docenti adotta criteri comuni per tutti i Consigli di classe.

- raggiungimento dei saperi essenziali definiti dal Consiglio di classe;
- livello di abilità e competenze nonché del grado di autonomia raggiunto globalmente e nelle singole discipline;
- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate con conseguente superamento della semplice media aritmetica derivante dalle prove di verifica;
- partecipazione alle attività didattiche;
- impegno nello studio e rielaborazione personale;
- numero e tipo delle lacune tali da non rendere ipotizzabile il recupero né autonomo né assistito

Nelle discipline di *Metodologia progettuale ed esperienze di Arte Applicata*, nonché nei *Laboratori artistici*, la valutazione degli allievi avviene secondo le seguenti modalità:

nel **1° anno del Biennio del Liceo Artistico** la materia di **LABORATORIO ARTISTICO** comprende i seguenti gruppi disciplinari:

Computer Grafica

Progettazione (Disegno animato, Tecniche incisorie, Grafica Pubblicitaria, Grafica Editoriale, Audiovisivo multimedia)

Laboratorio 1 (Animazione, Calco e Xilo, Fotografia GP, Legatoria, Fotografia AM)

Laboratorio 2 (Ripresa e montaggio, Litografia, Serigrafia, Restauro del libro, Cinema)

Ogni insegnante del Laboratorio Artistico esprime il proprio voto formalizzandolo sul registro personale.

Nei consigli di classe di novembre/dicembre, i diversi insegnanti del laboratorio artistico inseriscono i voti riportati dagli alunni nella pagellina e nel modulo di “specifica” ad essa allegato.

Alla fine del 1[^] trimestre i docenti di progettazione, laboratorio 1 e laboratorio 2 del primo indirizzo frequentato dall'alunno riportano il voto finale nel modulo allegato alla pagellina e firmano.

Allo scrutinio quadrimestrale partecipano i docenti del 2[^] trimestre che mettono un primo voto nel modulo di “specifica” e formulano la proposta di voto quadrimestrale sulla base della valutazione trimestrale precedente e della loro valutazione parziale, tenendo conto del gruppo disciplinare di appartenenza.

Alla fine del 2[^] trimestre i docenti di progettazione, laboratorio 1, laboratorio 2 del secondo indirizzo frequentato dall'alunno riportano il voto finale nel modulo allegato alla pagellina e firmano.

Ai consigli di classe di marzo/aprile, partecipano gli insegnanti del 2[^] trimestre che inseriscono i voti riportati dagli alunni nella pagellina e nel modulo ad essa allegato.

Alla scrutinio finale partecipano i docenti del 3[^] trimestre che attribuiscono la loro votazione nel modulo di “specifica” e sulla base delle due valutazioni trimestrali precedenti, formulano la proposta di voto finale, tenendo conto del gruppo disciplinare di appartenenza.

Nel **2° anno del Biennio di orientamento**, al termine di ogni bimestre, gli insegnanti di sezione esprimono per ciascun alunno un voto collegiale, valutando nel complesso le varie esperienze condotte dall'allievo nella sezione.

Al termine del primo quadrimestre, la proposta di voto è effettuata collegialmente mediante prescrutinio dai docenti delle sezioni frequentate dall'allievo; tale proposta viene poi formalizzata su apposito statino e sottoscritta da tutti gli insegnanti;

Nello scrutinio finale la proposta di voto è espressa con le stesse modalità seguite al termine del primo quadrimestre, tenendo anche conto del voto assegnato nel precedente scrutinio;

Ai Consigli di classe partecipano i docenti dell'ultima sezione frequentata dagli allievi.

Nel **Triennio di indirizzo**, la valutazione quadrimestrale e finale è espressa collegialmente da tutti i docenti di sezione in fase di prescrutinio, ratificata sullo statino e proposta al Consiglio.

Per quanto concerne *l'area di Integrazione*, gli insegnanti coinvolti esprimono collegialmente un'unica proposta di voto.

Per la valutazione quadrimestrale e finale degli *alunni in situazione di handicap*, i voti sono proposti dai docenti delle discipline previste nel P.E.I. approvato dal Consiglio di classe, tenendo conto degli obiettivi conseguiti dall'allievo.

In merito alla valutazione di fine anno scolastico, il Collegio dei docenti ha deliberato che, nel corso degli scrutini, in relazione alla promozione o non promozione degli studenti alla classe successiva, ogni Consiglio di classe si attenga ai criteri generali vigenti:

- profitto raggiunto in relazione agli obiettivi didattici e formativi previsti;
- comportamento (frequenza, partecipazione al dialogo educativo e impegno nello studio, rispetto verso le persone, rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico, note disciplinari e sospensioni dalle lezioni);
- capacità di recupero dei contenuti non acquisiti e di organizzazione, anche autonoma, del proprio studio.

La valutazione degli alunni che presentino insufficienze in una o più discipline è rinviata a settembre, in sede di integrazione dello scrutinio finale successivo agli interventi didattico-educativi estivi.

Per gli alunni che, invece, presentino gravi e diffuse insufficienze sia nell'area culturale sia nell'area di indirizzo, tali da non consentire il positivo proseguimento degli studi, si decide la non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio delibera di notificare alle famiglie gli esiti scolastici dei risultati attraverso le seguenti modalità:

- le pagelle vengono consegnate personalmente agli alunni dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, di norma entro cinque giorni dal termine degli scrutini del primo quadrimestre;
- i risultati finali vengono affissi all'albo della scuola il giorno successivo al termine degli scrutini e contengono la dicitura di ammissione/non ammissione alla classe successiva, sospensione del giudizio;
- nei mesi di novembre e aprile, le famiglie vengono informate sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio mediante una scheda informativa e un colloquio individuale;
- l'attivazione di interventi didattico educativi integrativi è comunicata alle famiglie con apposito avviso.

Valutazione dei crediti scolastici e formativi

Nel quadro di una valutazione estesa a tutte le espressioni dell'attività scolastica degli alunni e all'attività esterna che assuma un importante valore formativo, il Collegio Docenti ha articolato e approvato i seguenti criteri per la determinazione dei crediti:

Credito formativo con attività extra scolastiche documentate

- attività di formazione ed esperienze lavorative qualificate, coerenti con la sezione d'indirizzo;
- attività artistiche (scuole di teatro, musica, ecc.);
- stage e corsi di lingua straniera svolti all'estero con certificazione convalidata dall'autorità diplomatica o consolare;
- esperienze continuative qualificate legate alla formazione della persona e alla crescita umana (volontariato, attività rivolte alla tutela dell'ambiente);
- attività sportive agonistiche (in ambito provinciale, regionale, nazionale).

Credito scolastico

- profitto finale alla cui media concorre il voto di Condotta;
- partecipazione in orario extrascolastico ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola e non, con una frequenza di almeno i 2/3 della durata dell'attività;
- autonomia nella ricerca e nell'approfondimento disciplinare.
- Per gli alunni promossi ai sensi del D.M. n. 80 del 03.10.07 il credito scolastico verrà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Per i candidati all'esame di Stato dell'anno scolastico 2010/2011 restano inalterate le disposizioni vigenti (L. 1 del 11.01.07).

Valutazione dei comportamenti

Considerato che la Condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa e mai rivendicativa; che la valutazione, nel rispetto del *Patto educativo di Corresponsabilità*, sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* e del *Regolamento* disciplinare interno, vuole offrire alle famiglie una

informazione che sia strumento propositivo per una serena discussione con i propri figli; il voto di Condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, nella sua piena sovranità, dopo una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

Sulla base di quanto previsto dal DPR. 249/98 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) e successive modifiche, dalla nota del MIUR 31 luglio 2008, dal D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 e dal *Regolamento d'Istituto*, il Collegio dei docenti ha deliberato di attribuire il voto di Condotta in base ai descrittori di seguito esplicitati (per la declinazione dei rispettivi indicatori si fa riferimento al *Regolamento* interno)

- regolare frequenza
- rispetto verso le persone
- rispetto delle regole e dell'ambiente
- partecipazione al dialogo educativo e impegno nello studio
- note disciplinari e sospensioni dalle lezioni

Il Consiglio di Classe assegna, di norma, un voto da 7 a 10 decimi; in casi gravi assegna il voto di 6 decimi; in casi gravissimi assegna il voto di 5 decimi.

La sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni può comportare la votazione di 6 decimi anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni può comportare la votazione di 5 decimi anche in presenza di descrittori positivi e quindi la non ammissione alla classe successiva.

Per le valutazioni inferiori al 9 saranno verbalizzate le motivazioni.

I documenti relativi alla Programmazione didattica annuale per le singole discipline sono parte integrante del P.O.F.

ATTIVITÀ FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO, PROMOZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per valorizzare la propria offerta culturale con iniziative considerate prioritarie per il presente anno scolastico e riconosciute con il Fondo di Istituto qualora comportino un impegno aggiuntivo da parte dei docenti, la Scuola presenta all'utenza i seguenti interventi finalizzati al potenziamento ed ampliamento della proposta formativa dell'Istituto:

1. *Progetto di Accoglienza e riaccoglienza*
2. *Orientamento*
3. *Comunicazione esterna*
4. *Interventi didattico-educativi intermedi ed estivi*
5. *Interventi progettuali*
6. *Viaggi di istruzione, visite guidate e lezioni differite*
7. *Soggiorno-studio all'estero*
8. *Attività sportiva*
9. *Integrazione alunni diversamente abili*
10. *Educazione alla salute e alla sicurezza.*

PROGETTO ACCOGLIENZA E RIACCOGLIENZA

- Destinatari** • Alunni delle classi prime
- Finalità** • Favorire l’inserimento degli alunni nella nuova scuola
• Fornire informazioni sull’ambiente scolastico, sull’organizzazione didattica e le attività specifiche, i documenti normativi di base
• Avviare un proficuo rendimento scolastico
- Obiettivi** • Conoscere la nuova realtà scolastica;
• creare condizioni di benessere e di studio sereno;
• evitare il non inserimento;
• conoscere il proprio progresso e promuovere l’autostima (risorse);
• individuare le motivazioni (interessi);
• analizzare le competenze e le abilità trasversali
- Operatori** • Docenti incaricati dell’Accoglienza (Dirigente scolastico, Collaboratore, Coordinatore di classe, Risorsa Strumentale, docenti della classe)
- Attività** • Attività comuni a tutte le classi prime
- Tempi e durata** • Accoglienza: 3 giorni - settembre 2010
• Riaccoglienza: novembre/dicembre 2010

Attività di Accoglienza

	<i>Oggetto dell’attività</i>	<i>Operatore</i>	<i>Tempo</i>	<i>Intervento</i>
a.	Accoglienza a Villa Maria	Dir. Scolastico	2 ore	Accoglienza - Formazione delle classi - Illustrazione del Progetto Accoglienza e orario Illustrazione della funzione di determinate strutture di informazione interna L.626 sulla sicurezza (Docente Responsabile)
b.	Visita alle sedi di Villa Maria e Via Bramante	Coordinatore di Classe	1 ora + 1 ora	Visita guidata ai locali della scuola, alla Biblioteca, ai laboratori, ecc... Sollecitazione al rispetto e alla cura degli ambienti e del materiale.
c.	Regolamento d’Istituto	Collaboratore	1 ora	Promozione della conoscenza della normativa di base.
d.	P.O.F. - Organi Collegiali	Coordinatore	1 ora	Conoscenza dell’offerta formativa curriculare ed extracurriculare, delle finalità e degli interventi degli OO.CC.
e.	Servizi alunni - Stage - Viaggi	Risorsa Strumentale	1 ora	Conoscenza interventi e risorse a sostegno degli alunni. Ampliamento offerta formativa. Esperienze scuola-lavoro. Stage e viaggi d’istruzione.
f.	Schede: "La ricerca delle motivazioni" "La scuola e lo studente"	Coordinatore/ Docente	1 ora	Compilazione della scheda (20 minuti) e correzione collegiale intesa come momento di verifica, di colloquio e di rilevazione di <i>risorse</i> e <i>interessi</i> .

g.	Laboratori di sezione	Docenti di Progettazione e di Laboratorio	6/8 ore (2/3 per ogni sezione)	Presentazione della tipologia della disciplina, esplicitazione di finalità, contenuti generali, metodologia, verifiche, valutazione, strumenti di laboratorio, lavori, ecc... Per quanto riguarda il corso dell'Autonomia è importante chiarire modalità e finalità dell'impostazione didattica bimensile e biennale dei laboratori di sezione.
h.	Laboratorio di Fotografia artistica	Docenti di Progettazione e di Laboratorio	2 ore	Presentazione della tipologia della disciplina, esplicitazione di finalità, contenuti generali, metodologia, verifiche, valutazione, strumenti di laboratorio, lavori, ecc...

Ambito normale attività curriculare

	Discipline curriculari	Docenti		Ogni docente nell'ambito del proprio spazio curriculare strutturerà individualmente il percorso dell'Accoglienza inteso come presentazione della disciplina (finalità, obiettivi, metodo, verifiche, valutazione, ecc...) e dell'eventuale somministrazione di prove d'ingresso idonee alla rilevazione dei livelli di partenza finalizzate alla redazione della propria programmazione annuale.
--	------------------------	---------	--	--

Attività di Riaccoglienza

Nel corso del 1° quadrimestre, sarà cura del Coordinatore di classe:

1. verificare

- a. consolidamento di motivazioni, interessi e pregresso;
- b. situazioni di non inserimento e/o di disagio;

2. riproporre

- a. normativa di base, con particolare attenzione alle indicazioni del Regolamento;
- b. finalità e obiettivi della Scuola e delle singole discipline (a cura dei docenti).

Qualora si presentino problemi di inserimento, comportamentali e didattici, individuali o di classe, il Coordinatore potrà avvalersi della collaborazione degli Organismi di riferimento.

Attività di Accoglienza Genitori

La Scuola provvede ad accogliere i genitori per illustrare l'attività didattica e curricolare. L'incontro avviene in occasione dell'elezione degli Organi Collegiali secondo la seguente modalità:

- a. *classi prime*: riunione collegiale con il Coordinatore di classi parallele, che presenta il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto; successivamente i genitori incontrano il Coordinatore della classe frequentata dal proprio figlio per discutere tematiche e problemi specifici.
- b. *classi successive*: riunioni collegiali per classi parallele con i relativi Coordinatori.

Qualora l'alunno presenti problemi di inserimento, comportamentali e didattici, individuali o di classe, il genitore potrà contare sulla concreta disponibilità dei docenti.

ORIENTAMENTO

1. Orientamento "promozionale" (in entrata)
2. Orientamento in itinere
3. Orientamento in uscita

1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO "PROMOZIONALE"

Per l'attività promozionale vengono definite possibilità e forme organizzative utili ad estendere la rete dei collegamenti con Enti e territorio ai fini del miglioramento dell'immagine e ruolo dell'Istituto e dell'ampliamento dell'utenza. Sono indicate come prioritarie forme di comunicazione quali manifesti, depliant, collaborazioni con le Scuole della regione, concorsi, brevi esperienze di laboratorio aperte a gruppi di studenti esterni, visite guidate nella sede scolastica e nelle sezioni di indirizzo, apertura della scuola al pubblico, ecc.

Per il presente anno si sceglie di confermare le esperienze già collaudate e ritenute valide quali *il giorno di scuola aperta al pubblico* e contatti e *incontri con le Scuole Secondaria di 1° grado* della provincia e con *Istituti ad indirizzo artistico*.

I rapporti si concretizzano attraverso specifici incontri a cadenza temporale determinata e contatti a più ampia durata, con invio di materiale illustrativo dell'Istituto e proposte di forme di collaborazione e scambio culturale, nonché stage laboratoriali, dal titolo *Dai sensi all'emozione*, attivati presso le Scuole Secondaria di 1° grado.

a. GIORNO DI SCUOLA APERTA

Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Alunni della classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado e loro famiglie• Studenti interessati al passaggio al Liceo Artistico.• Studenti interessati all'accesso al Perfezionamento post-diploma
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Far conoscere direttamente il Liceo Artistico• Incrementare le iscrizioni
Operatori	<ul style="list-style-type: none">• Docenti del Liceo Artistico, in particolare insegnanti di sezione
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso stampa e TV locali• Presentazione al pubblico della sede scolastica, dei laboratori, delle attrezzature• Illustrazione dell'attività didattica e degli elaborati degli allievi
Tempi e durata	<ul style="list-style-type: none">• 2 giorni, come deliberato dal Collegio docenti (<i>sabato 15 dicembre 2010 e sabato 15 gennaio 2011</i>, dalle ore 15.00 alle ore 18.00)
Organo istitutivo e valutativo	<ul style="list-style-type: none">• Collegio dei docenti• Docenti funzione strumentale
Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del successo dell'iniziativa (affluenza visitatori, confronto visite-iscrizioni)
Costi	<ul style="list-style-type: none">• Da valutare

b. RAPPORTI L.A.. - SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO E ALTRI ISTITUTI

- Destinatari**
- Alunni delle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado e loro famiglie
 - Studenti interessati al passaggio al Liceo Artistico
 - Studenti interessati all'accesso al Perfezionamento post-diploma
- Finalità**
- Far conoscere l'offerta formativa del Liceo Artistico ai giovani che devono scegliere il tipo di scuola superiore per il proseguimento dell'obbligo scolastico.
 - Far conoscere le specializzazioni offerte dal Liceo Artistico ai giovani interessati all'indirizzo artistico.
 - Informare sull'esistenza e l'organizzazione del Corso di Perfezionamento.
 - Istituire forme di contatto e collaborazione tra scuole di diverso ordine
 - Incrementare le iscrizioni al Liceo Artistico.
- Operatori**
- Docenti del Liceo Artistico. *(come deliberato dal Collegio)*
- Attività**
- Analisi provenienza alunni classi prime.
 - Monitoraggio rivolto agli alunni sui canali di informazione, sulle motivazioni e i criteri di scelta della scuola e sui mezzi di comunicazione più frequentemente utilizzati dalle famiglie.
 - Aggiornamento del materiale informativo e revisione del CD rom della scuola.
 - Progettazione di un'immagine coordinata da utilizzare per la realizzazione di un manifesto pubblicitario sulla scuola, di una locandina per la comunicazione degli open day e di segnalibri da regalare ai ragazzi a cui si rivolge l'orientamento.
 - Invio materiale informativo sull'Istituto alle Scuole Secondarie di 1° grado unitamente alle proposte operative programmate.
 - Invio materiale informativo sul Corso di Perfezionamento alle scuole ad indirizzo artistico, comunicando la disponibilità ad eventuali incontri di approfondimento; a tal fine sarà necessario predisporre un apposito opuscolo informativo e un CD rom per la presentazione dell'Istituto.
 - Invio di materiale informativo ai Centri per l'Impiego, agli Informagiovani e ad Enti esterni.
 - Promozione dell'offerta formativa tramite stampa e radio.
 - Visite guidate all'interno delle sezioni previo appuntamento.
 - Incontri con gli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado, da realizzare in tutte le scuole previo appuntamento, durante i quali i docenti della Commissione orientamento o altri docenti incaricati daranno informazioni e consegneranno materiale sull'Istituto a tutti gli alunni.
 - Realizzazione di semplici progetti durante stage svolti nei laboratori di:
 - STAMPA E LEGATORIA DEL LIBRO;
 - DISEGNO ANIMATO
 - FOTOGRAFIA
 - TECNICHE INCISORIE
 - Attività di collaborazione per l'attuazione di progetti proposti alle

Scuole Secondarie di 1° grado dal nostro istituto e/o per soddisfare particolari richieste delle scuole. Nel corso del corrente anno scolastico prosegue, con l'Istituto Comprensivo *Pascoli*, il progetto "A scuola con arte".

- Open day nei mesi di dicembre e gennaio (*sabato 15 dicembre 2010 e sabato 15 gennaio 2011*, dalle ore 15.00 alle ore 18.00)
 - Partecipazione ad iniziative relative all'orientamento promosse da Enti territoriali, previa valutazione della validità e dell'efficacia delle proposte.
 - Mostre degli alunni del Corso di Perfezionamento con invito alla visita rivolto ai ragazzi delle classi quinte degli Istituti ad indirizzo artistico.
 - Aggiornamento del sito web della Scuola.
- Tempi e durata**
- Incontri docenti I.S.A.- Scuole: Ottobre – Novembre – Dicembre - Gennaio.
 - Visite delle Scuole Secondarie di 1° grado al Liceo Artistico: tutto l'anno, previo appuntamento.
 - Invio di materiali: inizio e fine anno.
 - Altre iniziative: tutto l'anno.
- Organo istitutivo e valutativo**
- Collegio dei docenti.
 - Docenti funzione strumentale.
- Valutazione**
- Analisi del successo dell'iniziativa.
 - Eventuale riproposizione, con o senza integrazioni e modifiche.
- Costi**
- Da valutare

2. ORIENTAMENTO IN ITINERE

- Destinatari**
- Alunni del Biennio dell'Autonomia
 - Alunni interni richiedenti passaggio ad altra sezione o altra Scuola
 - Alunni trasferitisi da altri Istituti al Liceo Artistico.
 - Alunni interessati
- Finalità**
- Promuovere la scelta consapevole dell'indirizzo di specializzazione in relazione a capacità, attitudini e progetti personali.
 - Orientare sulle possibilità di proseguimento degli studi o passaggio alla formazione professionale.
 - Informare sulle modalità di passaggio interno, trasferimento ad altro Istituto.
 - Presentare le peculiarità della scuola e favorire l'inserimento del nuovo alunno.
 - Sostenere la motivazione allo studio e favorire la possibilità di correzione del percorso formativo scelto.
- Operatori**
- Docenti incaricati, esperti
- Attività**
- Realizzazione del progetto di orientamento per gli alunni del biennio sperimentale.
 - Accertamento dei livelli di motivazione/demotivazione, del rendimento, delle aspettative.

- Comparazione delle offerte formative delle varie scuole e delle possibilità di formazione professionale.
 - Organizzazione di tirocini formativi e stage presso Enti ed Aziende.
- Tempi e durata**
- Tutto l'anno.
- Organo istitutivo e valutativo**
- Collegio dei docenti.
 - Docenti funzione strumentale.
- Valutazione**
- Esame dell'efficacia.
 - Riproposizione con o senza modifica.

3. ORIENTAMENTO IN USCITA

- Destinatari**
- Gli alunni delle classi quinte.
 - Gli alunni del secondo anno del Perfezionamento.
- Finalità**
- Informare sulle varie possibilità di prosecuzione degli studi o di inserimento nel mondo del lavoro.
 - Favorire la scelta responsabile e motivata, attraverso concrete esperienze, opportuni contatti e conoscenze.
- Operatori**
- Docenti incaricati, esperti.
- Attività**
- Incontri tematici svolti in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino e i Centri per l'Impiego.
 - Visita all'Università di Urbino nel corso delle giornate per l'orientamento.
 - Utilizzo di Internet per acquisire informazioni sui percorsi formativi post diploma.
 - Partecipazione ad iniziative e progetti riguardanti l'orientamento post diploma proposti da Università o da altri Enti territoriali.
 - Organizzazioni di stage e partecipazione a progetti finalizzati alla conoscenza del mondo del lavoro.
 - Monitoraggio sulle scelte professionali o di studio degli alunni diplomati nel nostro Istituto.
- Tempi e durata**
- Tutto l'anno.
- Organo istitutivo e valutativo**
- Collegio dei docenti.
 - Docenti funzione strumentale.
- Valutazione**
- Esame dell'efficacia.
 - Riproposizione con o senza modifica.

COMUNICAZIONE ESTERNA

Le attività inerenti la comunicazione esterna e la promozione dell'Istituto Statale d'Arte sono essenzialmente finalizzate alla socializzazione-implementazione sul territorio dell'immagine della scuola non solo per quanto riguarda la sua funzione formativa ed educativa, ma anche per far conoscere le numerose attività didattiche nelle quali l'istituto è coinvolto come partecipante o come ente promotore.

Gli ambiti ed i percorsi d'intervento possono essere così, schematicamente, riassunti:

- partecipazione a mostre e concorsi;
- adesione a progetti in rete;
- produzione di materiale (libri, cataloghi, CD-Rom.);
- realizzazione e continuo aggiornamento del sito web della scuola (www.isaurbino.it);
- acquisizione di informazioni e documentazione su tutte le iniziative della scuola e pubblicazione di servizi su emittenti televisive e radiofoniche e testate editoriali locali;
- socializzazione, implementazione e archivio degli articoli pubblicati (sito internet e bacheca d'istituto);
- inserzioni pubblicitarie su emittenti locali per Open day ed iscrizioni;
- produzione di materiale promozionale: gadget, manifesti e pieghevoli per conferire maggiore visibilità alla scuola.

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI

CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO INTERMEDIO

- | | |
|--------------------------------|--|
| Destinatari | <ul style="list-style-type: none">• Alunni in difficoltà. |
| Obiettivo | <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la motivazione, risolvere tempestivamente carenze, lacune, incertezze che possono ostacolare il successo scolastico. |
| Modalità di svolgimento | <p>a) Saranno attivati interventi di sostegno e recupero. I corsi di sostegno si svolgeranno nel corso del 2° quadrimestre, soprattutto per le classi quinte, previa richiesta degli insegnanti e/o degli alunni; i corsi di recupero saranno attivati dal febbraio 2011.</p> <p>b) Pausa della attività didattica antimeridiana con attività di approfondimento, potenziamento, recupero, sostegno per la classe. Gli interventi didattici integrativi si svolgeranno, in orario pomeridiano, dal mese di febbraio, anche per classi parallele.</p> <p>c) Per ciascun allievo non potranno essere previsti più di tre corsi pomeridiani.</p> <p>A tal fine i docenti, in base ai risultati dello scrutinio del I quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none">• redigono l'elenco degli alunni che necessitano di un intervento di sostegno alla loro attività di studio non soddisfacente o carente;• attuano un piano d'intervento tenendo conto della natura delle carenze, |

- degli obiettivi dell'azione di recupero e della certificazione degli esiti;
- definiscono le modalità di organizzazione didattica e realizzazione;
- individuano forme di verifica, criteri di valutazione e modalità di comunicazione alle famiglie dei risultati conseguiti;
- considerano il valore positivo o negativo dell'esperienza come uno degli elementi che concorrono alla determinazione del profilo complessivo dell'alunno nella valutazione di fine anno.

Gli alunni:

- devono frequentare, studiare, effettuare le prove partecipando attivamente alla individuazione e risoluzione delle proprie lacune.
- Il comportamento tenuto dagli alunni costituisce elemento della valutazione del voto di condotta
- Nel caso permangano condizioni di difficoltà o ne subentrino nuove, si attivano per richiedere ai docenti lezioni aggiuntive di sostegno in orario pomeridiano.
- Nel corso dell'anno scolastico.
- Secondo quadrimestre, come deliberato dal Collegio dei docenti.

Periodo

CORSO DI RECUPERO ESTIVO

- Destinatari**
- Tutti gli alunni valutati ai sensi del D.M. n. 80 del 03.10.07 e O.M. n. 92 del 05.11.07.
- Obiettivo**
- Risolvere carenze, difficoltà, incertezze metodologiche, problemi specifici che hanno impedito il raggiungimento dei saperi essenziali programmati.
 - Le lezioni si svolgono anche per classi parallele o in forma laboratoriale con docenti incaricati del recupero.
 - I Consigli di classe attuano un piano d'intervento tenendo conto della natura delle carenze, degli obiettivi dell'azione di recupero e della certificazione degli esiti;
 - definiscono le modalità di organizzazione didattica e realizzazione;
 - individuano forme di verifica, criteri di valutazione e modalità di comunicazione alle famiglie dei risultati conseguiti;
 - prevedono la trattazione di argomenti funzionali al recupero delle carenze;
 - deliberano, in sede di integrazione dello scrutinio finale, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e ne notificano il risultato;
 - attribuiscono agli studenti in caso di valutazione positiva il punteggio di credito scolastico (tab. A del D.M. 42/07).
 - **Gli alunni** hanno l'obbligo di frequentare, partecipare attivamente, svolgere le prove e risolvere il debito per conseguire l'ammissione alla frequenza del nuovo anno scolastico.
- Periodo**
- Entro il 31 agosto.
 - La verifica finale viene effettuata non oltre la data d'inizio delle lezioni
- Risultati**
- Sono comunicati attraverso l'affissione all'albo.

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E/O SOSTEGNO

- Destinatari**
- Alunni
- Obiettivo**
- Corrispondere all'esigenza di un insegnamento individualizzato, volto a valorizzare capacità e bisogni formativi differenziati attraverso percorsi diversi.
- Periodo e durata**
- Secondo quadrimestre
- Organo che valuta**
- Docenti proponenti
- Attività proposte**
- Approfondimenti disciplinari
 - Attuazione di Progetti programmati
- Modalità di svolgimento**
- Attività di ricerca, lavori di gruppo, incontri con esperti
- Valutazione**
- L'esperienza svolta dagli alunni costituisce elemento della valutazione scolastica.

INTERVENTI PROGETTUALI

Finalità e criteri generali

Nel processo di adeguamento della didattica alle nuove esigenze di formazione l'Istituto ha elaborato un piano di attività progettuali, sia curricolari che extracurricolari, (*vedi in dettaglio volume 4*) al fine di integrare con le indispensabili innovazioni il curricolo-tipo ed ampliare l'indagine in ambito artistico-culturale, professionale e formativo, tenendo anche conto delle richieste espresse dagli studenti.

I progetti svolti in orario curricolare saranno distribuiti in modo omogeneo in tutte le classi, senza eccedere nel numero per non penalizzare la normale attività didattica, e coinvolgeranno l'intera classe. Sarà data priorità ai progetti di sezione.

Per l'attuazione delle iniziative extracurricolari si prevede:

- la richiesta di adesione degli studenti;
- il raggiungimento di un numero sufficiente di alunni per ogni corso (15);
- l'utilizzazione in via prioritaria dei docenti della Scuola o di personale esterno solo nei limiti consentiti dal bilancio d'Istituto;
- la collocazione dell'attività nella fascia oraria extracurricolare (14.00-17.00) più compatibile con la disponibilità di mezzi di trasporto che collegano la sede scolastica alle aree di provenienza degli alunni;
- l'uso dei locali e delle attrezzature della scuola;
- la disponibilità di bilancio adeguata.

Motivazione: Approfondimento / ampliamento conoscenze e interessi degli alunni

Gli **interventi programmati** per il corrente anno scolastico sono riportati nel volume 4° del P.O.F. riguardante le attività progettuali.

VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E LEZIONI DIFFERITE

Criteri generali

- Le lezioni differite, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono iniziative complementari alle attività didattiche ed istituzionali della Scuola; ne condividono pertanto le finalità di formazione generale, culturale, artistica e rispondono a particolari esigenze didattiche connesse con l'indirizzo degli studi e i programmi da svolgere.
- Per il raggiungimento delle finalità stabilite, è necessaria una fase preparazione con esame delle opere, monumenti e luoghi oggetto della visita e dell'approfondimento;
- Visite e viaggi sono programmati per l'intera classe o almeno i 2/3.
- Per gli alunni portatori di handicap si prevede la partecipazione di un familiare o docente di sostegno.

Scelta delle mete

- I viaggi di istruzione, le visite guidate e le lezioni differite che si intendono attuare vengono presentati in sede di programmazione disciplinare e di classe dai docenti interessati, che avranno anche il compito di preparare i ragazzi, organizzare l'iniziativa e accompagnare gli allievi nella visita.
- Le proposte formulate nei Consigli di classe devono essere approvate dal Collegio dei docenti che all'inizio dell'anno scolastico definisce anche i criteri e le modalità d'azione.
- Il Consiglio di classe, con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli alunni, prende atto della delibera del Collegio docenti, interviene nelle opzioni previste e dà forma definitiva ai singoli progetti-viaggio.
- Gli alunni possono avanzare loro proposte attraverso le Assemblee di classe e illustrarle al Consiglio di classe che può accoglierle qualora esse risultino valide e conformi ai criteri generali stabiliti dal Collegio docenti.
- Per la partecipazione a mostre, conferenze, iniziative culturali di particolare interesse e non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico, è compito del singolo docente proporla e organizzarla nelle forme più idonee.

Durata

- In relazione alle proposte formulate dai Consigli di classe e deliberate dal Collegio Docenti.

Viaggi all'estero

- Le classi possono effettuare viaggi all'estero in rapporto a gemellaggi in atto nella Scuola o come attività conclusiva del corso di studi o per l'attuazione di progetti deliberati dagli Organi competenti.

Accompagnatori

- I docenti che propongono i viaggi di istruzione e le visite guidate avranno anche il compito di accompagnare i ragazzi o dovranno individuare in seno al Consiglio di classe eventuali altri docenti accompagnatori.
- Gli accompagnatori si impegnano a vigilare sul comportamento degli alunni, ad attuare il piano di viaggio e a dare il loro apporto per una serena e solidale attività di gruppo.
- Da parte loro anche gli alunni dovranno contribuire alla riuscita del viaggio tenendone presenti le finalità ed impegnandosi a rispettare consegne e direttive dei docenti. Qualora gli alunni assumano comportamenti indisciplinati o arrechino danni a strutture e cose, i docenti accompagnatori li segnaleranno all'Organo di Garanzia per l'adozione delle sanzioni previste dal Regolamento o l'esclusione da successivi viaggi, secondo la gravità dei casi.

Relazione al Consiglio di classe

Al rientro da ogni viaggio, gli insegnanti accompagnatori presentano al Dirigente e al Consiglio di classe una relazione redatta su apposito modulo per valutare l'esperienza svolta, completata da questionari sottoposti ad alunni e genitori per l'accertamento dell'indice di gradimento.

SOGGIORNO-STUDIO ALL'ESTERO

Dopo le esperienze sviluppate in un lungo arco di anni (dal 1983) con scuole francesi, irlandesi, belghe, inglesi, tedesche e spagnole, l'Istituto dal prossimo anno scolastico sarà attivato un percorso di full immersion di lingua inglese nella prima settimana di scuola (n.25 ore in 5 gg.). Il progetto, promosso dal dipartimento di Inglese (cfr. progetto n. 1.1. ENGLISH IN ACTION – vol. 4°), vedrà la presenza in qualità di insegnante di un madrelinguista e sarà rivolto agli alunni delle classi 2^e, 3^e, 4^e e 5^e della scuola.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Quest'anno l'attività di educazione fisica si svolge in una palestra dell'I.T.I.S. di Urbino; si prevede inoltre l'attuazione dei seguenti progetti all'interno dell'orario curricolare:

- *Corsa campestre* (Biennio e Triennio)
- *Atletica leggera* (Biennio e Triennio)
- *Tornei di pallavolo* (Biennio e Triennio)
- *Tornei di calcetto* (Biennio e Triennio)
- *Corsi di nuoto* (Biennio e Triennio)

Nel corso del corrente a.s. 2010-2011, il dipartimento di Educazione fisica, dando seguito alla C.M. n.5163 del 16.10.1009, attiverà un Centro sportivo scolastico presso la scuola.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge quadro sull'handicap (legge 104/1992) ha sancito il diritto all'integrazione scolastica delle persone diversamente abili, con lo scopo di garantire loro il diritto fondamentale all'istruzione e alla coeducazione .

L'Istituto d'Arte di Urbino già da diversi anni accoglie alunni diversamente abili. Essi scelgono questo tipo di scuola proprio perché dà la possibilità di potere esprimere attraverso le attività artistiche la loro personalità e le loro abilità. Una scuola moderna e flessibile deve infatti garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico di ciascuno. In questo senso si muove il lavoro effettuato nella scuola dagli insegnanti di sostegno specializzati e dagli insegnanti curricolari, nella convinzione che, una scuola capace di accogliere in modo efficace gli alunni diversamente abili, a maggior ragione risulti adatta ad accogliere tutti gli alunni, ed in grado quindi di migliorare la propria qualità complessiva.

Per ognuno degli alunni diversamente abili la scuola si prefigge di realizzare quanto sancito dalla legge quadro agli articoli 12 e 13 nei rispettivi c. 3: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile non solo nell'istruzione ma anche":

- nell'apprendimento
- nella comunicazione
- nelle relazioni
- nella socializzazione
- nell'autonomia.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, si individua l'opportunità di stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire, il più omogeneo possibile per tutto l'Istituto. Si osserva, in particolare, la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza, da effettuare (indicativamente entro la fine del mese di novembre) tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, oltre che dei deficit, e la somministrazione di prove oggettive opportunamente scelte.

In questo contesto, è particolarmente importante, la collaborazione tra i docenti di classe e l'insegnante di sostegno.

Per gli alunni inseriti nelle classi prime l'analisi della situazione di partenza presenta maggiori difficoltà e richiede tempi più lunghi. In ogni caso, ad una prima indagine potranno sempre seguire osservazioni in tempi successivi.

Si ritiene opportuno procedere nel seguente modo:

- esaminare la documentazione pervenuta dalla A.S.U.R. di competenza (diagnosi funzionale) e dalla scuola o classe di provenienza (Fascicolo personale, profilo dinamico funzionale, piano educativo personalizzato);
- prendere contatto con la famiglia;
- esaminare le risorse professionali e strumentali della scuola, nonché le risorse e le opportunità presenti sul territorio.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.) o (P.E.I.D) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno

diversamente abile, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il PEI /PEID con scadenza annuale. Esso è stilato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe prevede un percorso educativo individualizzato che può essere:

- *conforme* agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti di conseguenza, non si procede, di norma, a nessuna valutazione differenziata .
- *diversificato* in funzione di obiettivi didattici o formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

Nel primo caso, il Consiglio di classe propone un PEI (Piano educativo individualizzato) che prevede, laddove necessarie, prove equipollenti per la valutazione intermedia e finale degli alunni.

Nel secondo caso, il Consiglio di classe propone un PEID (Piano educativo individualizzato differenziato) e valuta i risultati di apprendimento con l'attribuzione dei voti relativamente al citato PEID e non ai programmi ministeriali.

Qualora un Consiglio di classe intenda adottare il PEID, deve darne comunicazione immediata alla famiglia. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione che viene pertanto effettuata in conformità agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali e secondo le modalità previste per la classe.

Viene inoltre predisposto un quadro orario dell'attività di sostegno dove vengono indicate le ore in cui interviene l'insegnante di sostegno e le modalità di intervento (rapporto individuale, a piccoli gruppi, compresenza etc. etc.).

Tale quadro orario, per strumento di programmazione e di lavoro efficace, deve essere vincolante, ma, nello stesso tempo, conservare la caratteristica della flessibilità: può dunque, essere modificato ogni qualvolta se ne individui la necessità educativo-didattica, per esigenze dell'alunno o del gruppo classe, per consentire la realizzazione di attività integrative, interdisciplinari, etc.

Il Consiglio di classe nei successivi incontri verificherà l'andamento del processo di integrazione e gli obiettivi conseguiti.

Al termine dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno, stila una *relazione finale* in cui si presenta la sintesi del lavoro svolto: bisogni e caratteri personali emersi, interventi particolari attivati, metodi, tecniche e mezzi usati, risultati generali di sviluppo ottenuti.

L'alunno diversamente abile in alcuni casi beneficia del supporto di un assistente scolastico nominato in base ad una convenzione con gli Enti Locali.

COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Pur precisando che l'integrazione scolastica degli alunni disabili attiene la professionalità ed i compiti del singolo docente e che la programmazione delle attività è di competenza di tutto il consiglio di classe, si ricorda che la specifica figura dell'insegnante di sostegno ha il compito all'interno delle attività istituzionali della scuola di:

- provvedere alla stesura del PEI/PEID;
- coordinare le attività del piano educativo individualizzato;
- predisporre le migliori situazioni logistiche o strutturali per lo svolgimento delle attività;
- avanzare richieste di sussidi e materiali didattici specifici anche raccogliendo proposte di altri docenti o operatori;
- presentare al Dirigente eventuali situazioni problematiche che si dovessero presentare;
- tenere informata la famiglia degli alunni diversamente abili;
- partecipare agli incontri programmati dall'A.S.U.R.;
- rappresentare il Consiglio di classe, unitamente al coordinatore di classe ed al referente per l'handicap di istituto, qualora l'A.S.U.R. indichi incontri in orario scolastico ai quali il Consiglio di classe non possa partecipare.

PIANO GENERALE DEGLI INCONTRI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ E PRINCIPALI SCADENZE

1° incontro (nella prima settimana di inizio delle lezioni) con la Dirigente, la responsabile del gruppo, i docenti di sostegno e le assistenti scolastiche per chiarimenti riguardanti la situazione dell'alunno e la predisposizione dell'orario scolastico provvisorio

2° incontro (dopo il primo mese di scuola)

a) con la Dirigente, la responsabile del gruppo, i docenti di sostegno e le assistenti scolastiche per predisporre l'orario definitivo;

b) con i docenti della classe per riflettere sulle potenzialità e sugli obiettivi che potrà raggiungere l'alunno. In questa occasione si distribuiscono ai colleghi le schede per il piano educativo individualizzato di ognuno.

3° incontro con i docenti del consiglio di classe per definire il progetto educativo individualizzato e preparare le lettere di accettazione da inviare alle famiglie qualora si intendesse proporre per l'alunno un PEID.

Entro la fine di novembre si consegna il PEI per gli alunni che frequentano le classi 2^a, 3^a, 4^a, 5^a dell'Istituto. Entro la fine di dicembre si consegna il PEI per gli alunni che frequentano le classi prime.

Negli altri consigli di classe previsti nel secondo quadrimestre si valuterà la realizzazione di quanto è stato progettato. Entro il 15 giugno l'insegnante di sostegno deve consegnare la relazione finale sull'alunno.

Nei casi in cui se ne ravvede la necessità è possibile richiedere:

- un consiglio di classe straordinario;
- contatti con le strutture sanitarie locali (per l'aggiornamento del PDF) o con il "Centro Francesca".

PROGETTI ATTIVATI NELLA SCUOLA

- *Progetto Preaccoglienza*

Per i ragazzi diversamente abili che scelgono di frequentare la nostra scuola vengono organizzati percorsi di preaccoglienza nel periodo marzo-maggio. I ragazzi in orario scolastico sono accompagnati all'Istituto d'Arte dal loro docente e qui vengono accolti da un insegnante che ha il compito di far loro conoscere i locali e i laboratori della scuola, le attività che vi si svolgono. Qualora essi lo desiderino, possono effettuare anche una piccola esperienza pratica di laboratorio.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di facilitare l'inserimento nel nostro Istituto attraverso una socializzazione anticipata.

PROGETTO PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

Il tema della salute riveste un ruolo trasversale tra i diversi insegnamenti della scuola secondaria superiore poiché va considerata nella sua accezione più ampia, non solo come assenza di malattia, ma come concetto dinamico che include corretti stili di vita: alimentazione corretta ed equilibrata, costante e regolare attività fisica, prevenzione delle malattie e degli infortuni. Tutto ciò porta ad un miglioramento della qualità della vita e corrisponde al pieno benessere psico-fisici dell'individuo.

Le discipline che tratteranno in modo trasversale argomenti finalizzati ad educare i ragazzi verso un corretto stile di vita saranno: Chimica, Educazione Fisica e Scienze secondo la seguente scansione:

CLASSI PRIME:

- **EDUCAZIONE FISICA:** gli effetti del movimento sull'apparato scheletrico, articolare e muscolare; prevenzione degli infortuni e dei traumi durante l'attività fisica.
- **SCIENZE:** Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile

CLASSI SECONDE:

- **EDUCAZIONE FISICA:** gli effetti del movimento sull'apparato circolatorio e respiratorio e la loro corretta funzionalità per una vita sana
- **SCIENZE:** le dipendenze

CLASSI TERZE:

- **EDUCAZIONE FISICA:** la rianimazione cardio-polmonare (RCP); come comportarsi in caso di emergenza mediante la conoscenza dei protocolli di intervento
- **CHIMICA:** la respirazione e gli effetti dell'inquinamento. Sicurezza nel laboratorio di chimica e pericolosità dei vari reattivi

CLASSI QUARTE:

- **EDUCAZIONE FISICA:** alimentazione e sport; la dieta dello sportivo
- **CHIMICA:** educazione alimentare e fabbisogno energetico; i disturbi alimentari

CLASSI QUINTE:

- **EDUCAZIONE FISICA:** allenamento e doping
- **CHIMICA:** le droghe e le sostanze psicotrope

Il percorso proposto deve condurre gli allievi ad acquisire informazioni, conoscenze ed abitudini di vita per "star bene" con se stessi, con gli altri, con l'ambiente e con le istituzioni; la presenza di esperti e associazioni renderanno più completa e coinvolgente la trattazione degli argomenti previsti.